

L'on. Spataro al convegno per l'industrializzazione della provincia di Chieti

Un esame della realtà e delle prospettive di sviluppo della zona - Cento sindaci all'incontro promosso dalla Camera di commercio

NOSTRO SERVIZIO

CHIETI, 10. — Industrializzazione e problemi connessi con la utilizzazione delle risorse metanifere del Vastese sono stati i temi dominanti del convegno promosso dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Chieti, al quale hanno preso parte quasi tutti i 102 sindaci della provincia. Ai lavori, che sono stati presieduti dal ministro dei Trasporti on. Spataro, hanno anche preso parte il sottosegretario per le Poste e Telecomunicazioni on. Gaspari, il presidente dell'Isveimer cavaliere del lavoro Battiloro, il sen. Angelo De Luca, l'on. Rocchetti, il prefetto dottor Scaramucci, il presidente della provincia Suriani, nonché i rappresentanti dei maggiori enti economici provinciali.

Gli scopi del convegno e il motivo della riunione sono stati illustrati dal presidente della Camera di commercio Chiavegatti, il quale, dopo avere rivolto il saluto degli operatori economici della provincia agli intervenuti, ha articolato la sua relazione su due temi di fondo: nucleo di industrializzazione del Vastese e Problemi del metano.

Il dottor Chiavegatti ha innanzitutto rilevato il grande processo di trasformazione subito dalla provincia di Chieti nel corso degli ultimi quindici anni, processo che nel solo settore di interventi e di competenze della Cassa per il Mezzogiorno ha importato una spesa complessiva di 205 miliardi di lire per bonifiche, bacini montani, acquedotti e fognature, viabilità minore e opere turistiche.

La Camera di commercio, egli ha detto fra l'altro, si rese promotrice di iniziative atte a favorire la costituzione di consorzi per la creazione di centri di industrializzazione in vari circondari della provincia. Già varato quello di Chieti si propone oggi il nucleo del Vastese al quale hanno già dato la loro adesione di massima i sindaci dei comuni interessati e i maggiori enti economici della provincia.

In ordine al problema del metano il presidente della Camera di commercio ha ricordato che esso venne già impostato dodici anni fa: oggi il problema va esaminato con « i nervi a posto » in modo da poter utilizzare tutti quegli elementi che possono portare sensi-

bili vantaggi alle popolazioni interessate.

Il sottosegretario Gaspari dopo avere sottolineato il carattere di particolare solennità e di alta qualificazione del convegno ha rilevato che oggi in Abruzzo, grazie allo sforzo collegiale di parlamentari ed amministratori, sono state create quelle condizioni perché su basi serie e concrete si possa affrontare il problema della sconfitta della miseria delle popolazioni abruzzesi. « In buona sostanza — egli ha detto — oggi abbiamo creato le infrastrutture per avviare il processo di industrializzazione ».

Rifacendosi alle dichiarazioni rese dal ministro dell'Industria on. Colombo, l'on. Gaspari ha ribadito quindi il criterio di ripartizione del metano. In rapporto all'entità dei giacimenti di Cupello 400 mila metri cubi saranno utilizzati in loco, 400 mila metri cubi verranno destinati alle zone di Chieti e Pescara, centomila metri cubi per la zona industriale di Sulmona, 150 mila metri cubi per quella di Avezzano, senza contare i 350 mila metri cubi di Cellino Afanasio che resteranno pure in loco.

In totale sono circa un milione e 400 mila metri cubi di metano che resteranno in Abruzzo e che dovranno essere impiegati come fonte di energia. Tale quantitativo — ha ribadito Gaspari — è largamente sufficiente alle esigenze di un'economia industrializzata.

Dopo brevi interventi dei sindaci di Guardiagrele, Lanciano, Ortona e Fresagrandinaria, ha riassunto la discussione il ministro Spataro. Egli ha anzitutto sottolineato la necessità di intensificare gli sforzi per creare mano di opera qualificata e specializzata mettendo poi in risalto l'azione del Governo per un'effettiva partecipazione dello Stato al processo di industrializzazione della regione, sforzo che potrà trovare coronamento nella creazione di nuclei industriali nella provincia e nell'Abruzzo.

L'on. Spataro, dopo avere auspicato un più diretto intervento dell'Isveimer per il finanziamento di nuovi complessi, ha assicurato il suo pieno appoggio per la soluzione dei problemi connessi sia con il processo di industrializzazione che con l'utilizzazione delle risorse metanifere.

A conclusione dei lavori sono stati approvati all'unanimità alcuni ordini del giorno con i quali si decide da parte degli enti e dei sindaci interessati di costituire un consorzio per la creazione del nucleo di industrializzazione del Vastese e di sollecitare inoltre l'insediamento nella zona metanifera di una industria di base che possa essere di guida e di stimolo alle industrie locali e capace di assorbire totalmente la mano di opera disoccupata della zona.

Nella prima mattinata il ministro Spataro, accompagnato dal sen. De Luca, e dal sindaco di Chieti Buracchio, aveva inaugurato quattro edifici scolastici nelle zone rurali della città, realizzati dal comune di Chieti per un importo complessivo di circa trenta-cinque milioni di lire.

O.F.C.